

ADORAZIONE EUCARISTICA VOCAZIONALE

Domenica 22 Giugno 2025

Canto: Adoriamo il Sacramento

Adoriamo il Sacramento che Dio Padre ci donò.
nuovo patto, nuovo rito nella fede si compì.
Al mistero è fondamento la parola di Gesù.

Gloria al Padre Onnipotente, gloria al Figlio Redentore,
lode grande, sommo onore all'eterna carità.
Gloria immensa, eterno amore alla Santa Trinità. Amen

Sia lodato e ringraziato ogni momento *il SS.mo e divinissimo Sacramento*
Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo *come era nel principio ora e sempre nei secoli..*

PREGHIERA DI OFFERTA PER LE VOCAZIONI

Padre nostro che sei nei cieli, io ti offro con tutti i sacerdoti Gesù-Ostia e me stesso:
In adorazione e ringraziamento perché nel Figlio Tuo sei l'autore del sacerdozio, della vita religiosa e di ogni vocazione.
In riparazione al Tuo cuore paterno per le vocazioni trascurate, impedito o tradite.
Per ridonarti in Gesù Cristo quanto i chiamati hanno mancato alla Tua gloria, agli uomini, a se stessi.
Perché tutti comprendano l'appello di Gesù Cristo: «La messe è molta, gli operai pochi; pregate perché siano mandati operai alla mietitura».
Perché ovunque si formi un clima familiare, religioso, sociale, adatto allo sviluppo e alla corrispondenza delle vocazioni.
Perché genitori, sacerdoti, educatori aprano la via con la parola e gli aiuti materiali e spirituali ai chiamati.
Perché si segua Gesù Maestro, Via, Verità, Vita, nell'orientamento e formazione delle vocazioni.
Perché i chiamati siano santi, luce del mondo, sale della terra.
Perché in tutti si formi una profonda coscienza vocazionale: tutti i cattolici, con tutti i mezzi, per tutte le vocazioni ed apostolati.
Perché tutti noi conosciamo la nostra ignoranza e miseria e il bisogno di stare sempre, umilmente, innanzi al Tabernacolo per invocare luce, pietà, grazia.

Beato Giacomo Alberione

Alcuni minuti di silenziosa riflessione e Adorazione individuale

SANTISSIMO CORPO E SANGUE DI CRISTO (ANNO C)

+ Dal Vangelo secondo Luca (Lc 9,11-17)

In quel tempo, Gesù prese a parlare alle folle del regno di Dio e a guarire quanti avevano bisogno di cure.

Il giorno cominciava a declinare e i Dodici gli si avvicinarono dicendo: «Congeda la folla perché vada nei villaggi e nelle campagne dei dintorni, per alloggiare e trovare cibo: qui siamo in una zona deserta».

Gesù disse loro: «Voi stessi date loro da mangiare». Ma essi risposero: «Non abbiamo che cinque pani e due pesci, a meno che non andiamo noi a comprare viveri per tutta questa gente». C'erano infatti circa cinquemila uomini.

Egli disse ai suoi discepoli: «Fateli sedere a gruppi di cinquanta circa». Fecero così e li fecero sedere tutti quanti.

Egli prese i cinque pani e i due pesci, alzò gli occhi al cielo, recitò su di essi la benedizione, li spezzò e li dava ai discepoli perché li distribuissero alla folla.

Tutti mangiarono a sazietà e furono portati via i pezzi loro avanzati: dodici ceste.

Parola del Signore

Lectio Divina

Ritrovare la strada seguendo l'Eucaristia

Letture

La Lettera agli Ebrei offre una lettura cristologica della figura di Melchisedek. Un uomo di un popolo straniero e prefigurazione di Cristo. Nel salmo il Re-Messia ne continua l'opera. Si annuncia un salvatore che è al contempo sacerdote e re. La profezia si realizza in Cristo. Melchisedek: "il mio re e giustizia", e anche "re di Salem" con assonanza quasi equivalente a "re di pace": shalom. Cristo giusto giudice è il Re-Sacerdote, il vero figlio di Davide, innocente, immortale, unico. Ministro di una nuova alleanza definitiva, espressa per mezzo del pane e del vino, come un tempo lo era stato il patto di Melchisedek, lo straniero religioso, un "autodidatta della conoscenza di Dio" (Filone) e potente amico di Abramo. La teologia cristiana ammette che elementi di bene e verità si trovino anche al di fuori della tradizione biblica. Non sincretismo: solo Cristo, Pane di vita eterna, è la meta per tutti.

Meditazione

Noi cristiani crediamo che Gesù sia presente, realmente, in mezzo a noi, Vivente, Salvatore del mondo. Non resta impassibile a guardare. Non vuole schiavi, ma cerca amici. Una presenza straordinaria è quella che Gesù esercita attraverso il sacramento del suo Corpo e del suo Sangue. L'Eucaristia colma il vuoto che è dentro di noi e la distanza fra noi e Dio, che si è fatto uomo e rimane uomo per sempre. Non ci toglie l'autonomia, ma ci regala l'eternità. Con la nascita di Gesù la terra è diventata la dimora di Dio fra gli uomini e ciascuno di noi ha la possibilità di incontrare il Figlio di Dio, sperimentandone tutto l'amore e l'infinita misericordia. Gesù guarisce gli ammalati nel corpo e nello spirito. Non rimanda digiuna a casa la gente e moltiplica i pani e i pesci. Un segno eucaristico. Per fare il miracolo, però, chiede aiuto agli uomini. "Date voi loro da mangiare". Così, cinque pani d'orzo e due pesci sono sufficienti a sfamare la folla. È necessario offrire del nostro al Signore, la fede, la creatività, la fantasia, per cambiare e sfamare il mondo. La preoccupazione per la fame che tormenta tanta parte degli uomini e l'interessamento per alleviarla sono elementi della celebrazione eucaristica. Fin dall'inizio le prime comunità cristiane usavano fare "collette" di beni e di denaro per i poveri. Ancora oggi si raccoglie per dare cibo che nutra il corpo, ma anche lo spirito. «La fame degli uomini» non è di solo pane, ma è soprattutto «di Dio». Ogni briciola di Eucaristia è una briciola di Vangelo incarnato, e nutrirci di Essa e del Vangelo ci permette di seguire la Via. Ma prima occorre capire che ci siamo smarriti. Attaccati ai nostri telefonini, ubriacati dalle immagini, rischiamo di rimanere lontani non solo da Dio, ma soprattutto da noi stessi. Ritroviamo la strada. Prima che sia troppo tardi, per non perderci. Riprendiamo a sperare, in un cammino eucaristico di senso e di speranza.

Preghiera: Meditiamo e preghiamo la sequenza della festa odierna.

Agire: Una condivisione.

Preghiera alla Madonna per il Parroco

O Maria, Madre e Regina degli Apostoli, che hai dato al mondo Gesù, eterno Sacerdote e Pastore, a te affidiamo il nostro Parroco.

Custodiscilo nel tuo Cuore Immacolato: illumina, guida, conforta e santifica lui e tutti i sacerdoti, tuoi "figli prediletti".

Con la tua materna intercessione ottienigli che sia pieno di Grazia e di Verità, sia sale che purifica e preserva, sia luce che tutti illumini con la Parola di Dio e tutti santifichi con i sacramenti e la preghiera.

Aiutaci a comprenderlo, ad amarlo, ad ascoltarlo quando annuncia la Parola che salva, e a seguirlo quando ci guida per le vie del cielo.

O Maria, Madre dei sacerdoti, fa' che il nostro Parroco e ogni Pastore della Chiesa abbia la gioia di veder fiorire nella propria comunità nuove vocazioni; e ritrovarsi un giorno in cielo vicino a te, con tutte le anime a lui affidate.

Beato Don Giacomo ALBERIONE

L'AMORE FAMILIARE: VOCAZIONE E VIA DI SANTITÀ

Padre Santo, siamo qui dinanzi a Te
per lodarti e ringraziarti

per il dono grande della famiglia.

Ti preghiamo per le famiglie consacrate
nel sacramento delle nozze,

perché riscoprano ogni giorno la grazia ricevuta
e, come piccole Chiese domestiche,

sappiano testimoniare la tua Presenza
e l'amore con il quale Cristo ama la Chiesa.

Ti preghiamo per le famiglie
attraversate da difficoltà e sofferenze,

dalla malattia, o da travagli che Tu solo conosci:
sostienile e rendile consapevoli

del cammino di santificazione al quale le chiami,
affinché possano sperimentare la Tua infinita misericordia

e trovare nuove vie per crescere nell'amore.

Ti preghiamo per i bambini e i giovani,
affinché possano incontrarti

e rispondere con gioia alla vocazione che hai
pensato per loro; per i genitori e i nonni,

perché siano consapevoli
del loro essere segno della paternità e maternità di Dio

nella cura dei figli che, nella carne e nello spirito,

Tu affidi loro;

per l'esperienza di fraternità

che la famiglia può donare al mondo.

Signore, fa' che ogni famiglia
possa vivere la propria vocazione alla santità nella

Chiesa come una chiamata a farsi protagonista
dell'evangelizzazione, nel servizio alla vita e alla pace,

in comunione con i sacerdoti ed ogni stato di vita.

Benedici l'Incontro Mondiale delle Famiglie.

Amen.

(Preghiera ufficiale per il X Incontro Mondiale delle Famiglie
22-26 giugno 2022)

CANTO: Pane del cielo

**Pane del Cielo / sei Tu, Gesù,
via d'amore / Tu ci fai come Te.**

No, non è rimasta fredda la terra:

Tu sei rimasto con noi

per nutrirci di Te

Pane di vita;

ed infiammare col tuo amore

tutta l'umanità.

Si, il Cielo è qui su questa terra:

Tu sei rimasto con noi

ma ci porti con Te

nella tua casa

dove vivremo insieme a Te

tutta l'eternità.

No, la morte non può farci paura:

Tu sei rimasto con noi.

E chi vive di Te

vive per sempre.

Sei Dio con noi, sei Dio per noi,

Dio in mezzo a noi.